

DUP

Documento
Unico di
Programmazione

2017-2019

Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Unione dei Comuni U.T.I. MEDIOFRIULI (UD)

Somario

PREMESSA.....	3
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	5
1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	5
1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	9
1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	10
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	31
2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI.....	31
2.1.1 Le strutture dell'ente.....	31
2.2 LE FUNZIONI SVOLTE DALL'ENTE.....	31
2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	31
2.3.1 Le Entrate.....	31
2.3.2 La Spesa	33
2.3.3 Gli equilibri di bilancio	35
2.4 RISORSE UMANE DELL'ENTE	36
2.5 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	36
3. GLI OBIETTIVI STRATEGICI	37
4. LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA.....	39
4.1 CONSIDERAZIONI GENERALI	39
4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	39
4.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	41
4.3.1 La visione d'insieme.....	41
4.3.2 Programmi ed obiettivi operativi	42
4.3.3 Analisi quantitativa delle Missioni e dei Programmi	44
4.3.4 Analisi descrittiva delle Missioni e dei Programmi finanziati in bilancio	53

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Piano dell'Unione in fase di predisposizione.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui il documento viene redatto.

Tutte le entrate e le spese verranno previste solo che dopo la programmazione sarà attentamente vagliata e concordata tra tutti i Comuni aderenti all'Unione.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative. In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

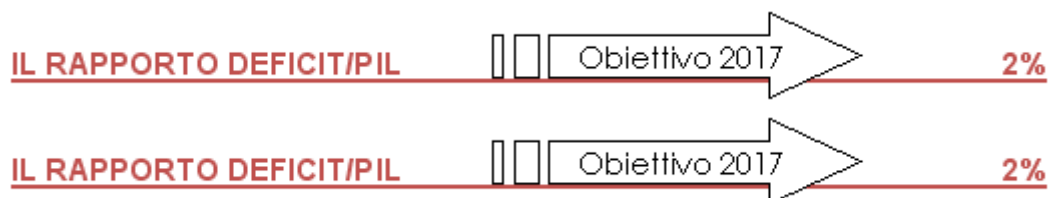
Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La nota di aggiornamento al DEF varata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre riscrive le principali economiche variabili macroeconomiche di aprile adeguandosi alla realtà di una bassa crescita con un prodotto interno lordo che non salirà nel 2016 dell'1,2 % ma dello 0,8%. Analoga flessione si registra nel 2017 con una crescita non più dell'1,4% ma dell'1% .

Se si considera il PIL tendenziale, ovvero il PIL che l'economia otterrebbe senza nuovi interventi, a legislazione invariata, questo si attesta, per il 2017, allo 0,6%. La manovra che il governo si appresta a varare, tesa a stimolare la crescita, ha un impatto dello 0,4% sul PIL, con un PIL strutturale che sale, appunto, all'1% nel 2017.

Le misure che saranno previste nella manovra di bilancio - prime fra tutte il blocco degli aumenti IVA e, a seguire, gli incentivi fiscali per gli investimenti e la riduzione dell'IRES per le imprese, per finire con gli interventi di sostegno ai pensionati - dovrebbero portare la crescita del Pil al tendenziale 6% (cioè senza legge di bilancio) all'1% programmatico. Solo la manovra relativa al mancato aumento dell'IVA, previsto a legislazione vigente, che il Governo intende sterilizzare con la manovra di bilancio, ha un impatto positivo sul tasso di crescita del PIL di 3 punti percentuali.



Con un Pil che cresce meno del previsto anche l'obiettivo del deficit in rapporto al PIL dell'1,8% non è più realizzabile e la nuova stima per il 2017 si attesta al 2,4% che comprende anche le spese da sostenere per l'emergenza terremoto e i migranti (+0,4%). La nota di aggiornamento al DEF fissa, infatti, al 2% il rapporto fra deficit e PIL per il 2017, contro il 2,4% con cui si chiude il 2016, ma il Governo aggiunge un ulteriore margine dello 0,4%, riconducibile alle circostanze eccezionali testé menzionate: il terremoto di agosto e il fenomeno migranti.

Nel DEF di aprile l'Italia si era impegnata a ridurre il deficit pubblico all'1,8% del PIL nel 2017 rispetto al 2,4 stimato per questo anno. Quindi, da un punto di vista strutturale l'Italia dovrebbe adottare misure di riduzione di almeno lo 0,6% del PIL. In realtà, dal DEF, come accennato in precedenza, il deficit nominale scende, ma al 2% del PIL.

Se il nuovo target di indebitamento netto per il 2017 è fissato al 2% contrariamente a quanto previsto precedentemente, l'1,8%, l'indebitamento netto strutturale del 2017 (il saldo del conto economico che misura l'eccedenza della spesa rispetto alle risorse a disposizione ma corretto per gli effetti del ciclo economico sulle componenti di bilancio e per gli effetti delle misure una tantum, che influiscono solo temporaneamente sull'andamento del disavanzo) si attesta a -1,2% e scende a -1.6% se si considera la 0.4% aggiuntivo di maggiori spese mentre per il 2016 viene confermata la quota -1.2%.



Tra il 2015 e il 2016 l'Italia ha già goduto di ampi margini di flessibilità: le regole comunitarie prevedono, infatti, l'utilizzo di spazi finanziari aggiuntivi tali da non essere considerati nel calcolo dell'aggiustamento strutturale richiesto ad un paese e per tre circostanze eccezionali: riforme economiche, investimenti strutturali e rallentamento economico. Nel contempo le medesime regole non consentono che il Paese possa godere di ulteriore flessibilità.

A ben vedere lo spazio di manovra aggiuntivo viene richiesto a fronte di "circostanze eccezionali".

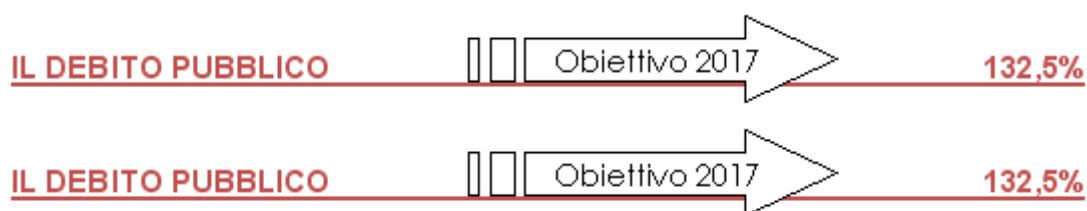
Spetterà alla Commissione Europea valutare la richiesta fatta dal Governo Italiano e quantificare il margine di manovra aggiuntivo che potrà essere concesso all'Italia a causa delle spese straordinarie provocate dal terremoto nel Lazio e dall'emergenza rifugiati.

Se l'extra-deficit dovesse essere confermato, e vale all'incirca 7 miliardi, la manovra del Governo si aggira intorno ai 27 miliardi, altrimenti, avendolo il Governo già incorporato nei saldi, deve essere compensato con misure alternative.

La legge rinforzata del pareggio di bilancio, la n. 243/2012, ha imposto il passaggio obbligato in Parlamento vista la revisione al rialzo del precedente obiettivo, fissato all'1,8%: infatti, in attuazione del precetto costituzionale dell'equilibrio di bilancio, solo il Parlamento, con un voto espresso a maggioranza assoluta, può autorizzare al rialzo il target del deficit. Camera e Senato hanno quindi approvato la risoluzione che autorizza il Governo a scostarsi all'obiettivo programmatico Deficit/PIL per il 2017 (2%) fino a un massimo dello 0,4%.

E' noto che le regole europee richiedono una riduzione del deficit strutturale dello 0,5% del PIL ogni anno fino al raggiungimento del pareggio di bilancio e che nel contempo la Commissione Europea ha già autorizzato la flessibilità nel 2016, per circa 14 miliardi, in aggiunta ai 5 miliardi concessi nel 2015.

Nelle raccomandazioni che la Commissione Europea aveva approvato a maggio è chiaramente indicato la correzione del deficit strutturale di uno 0,1 del PIL (il peggioramento del saldo proposto per il 2016 era pari allo 0,7% del PIL mentre la correzione UE richiede lo 0,6% del PIL), così da evitare un'eventuale deviazione significativa dei saldi programmati. Nei nuovi saldi tale correzione non compare.

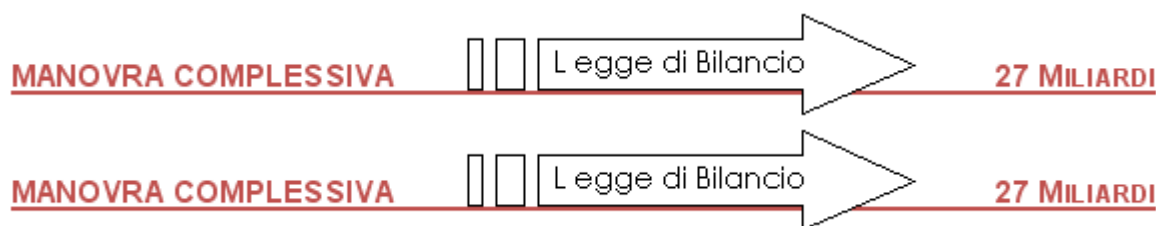


L'aumento del PIL a livelli inferiori a quelli sperati si riflette anche sul debito: si allontana, anche per quest'anno, la possibilità di ridurre il debito agendo sul PIL a causa della minore crescita e dell'andamento dell'inflazione. Rispetto alle variabili macroeconomiche inserite nel DEF di aprile, il debito nel 2016 non scende a 132,4% ma si conferma al 132,8%. Scenderà al 132,5% solo nel 2017.

Sulla base dei dati esposti, l'Italia corre il rischio di una procedura di infrazione per eccesso di squilibri macroeconomici anche se la Commissione Europea è consapevole del delicato momento che sta attraversando l'Italia con un referendum confermativo per la riforma costituzionale fissato al 4 dicembre.

PRINCIPALI INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in % del pil)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Quadro Programmatico						
PIL	0,4	0,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2
Indebitamento netto strutturale	-0,9	-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,5	130,10	126,6
Quadro tendenziale						
PIL	-0,4	0,7	0,8	0,6	1,2	1,3
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-1,6	-0,8	0,00
Indebitamento netto strutturale	-1,0	-0,8	-1,4	+0,8	-0,4	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,2	129,6	126,1
Quadro Programmatico DEF 2016						
PIL	0,4	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	-0,1
Indebitamento netto strutturale	-0,8	-0,6	-1,2	-1,1	-0,8	-0,2
Debito Pubblico	132,5	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8



E' una manovra pari allo 0,5% del PIL ed è la legge di bilancio a indicare i mezzi per farvi fronte.

Quella approvata dal Governo colloca il deficit programmatico al di sotto del 2,3% del PIL, comprensivo dello 0,2% del PIL considerato fuori dal Patto di stabilità europeo per le spese relative all'emergenza migranti: ciò significa che vi sono 5 miliardi di spazi aggiuntivi rispetto al 2% indicato nella nota di aggiornamento al DEF al netto delle circostanze eccezionali, oggetto di trattazione in sede UE.

Il Governo non ha quindi sfruttato tutto il livello di indebitamento autorizzato dal Parlamento (2,4%) e conferma il percorso di riduzione del deficit, previsto al 2,4 % per il 2016.

L'aver rinunciato a sfruttare il massimo livello di indebitamento ha comportato la revisione delle coperture, rispetto a quelle ipotizzate in un primo momento.

La manovra parte già con l'onere di sterilizzare le clausole di salvaguardia fiscali: l'aumento dell'IVA, posto a garanzia di eventuali mancate coperture, vale 15 miliardi. Ciò significa che restano all'incirca 9 miliardi, risorse assai limitate, per incentivare gli investimenti, aumentare la produttività e affrontare i capitoli delle pensioni, del fisco e del pubblico impiego. Ma se tutto l'extradeficit verrà utilizzato per le emergenze terremoto e per i migranti, le risorse rimanenti non sono necessarie per finanziare il pacchetto previdenziale, il taglio dell'IRPEF e le altre misure previste per la crescita. Ne consegue che la manovra di sostegno all'economia è giocoforza che debba essere interamente finanziata con tagli alla spesa e maggiori entrate.

Una parte rilevante di queste, 4 miliardi, deriva dalla "rottamazione" delle cartelle Equitalia, il pagamento del dovuto senza gli interessi e le more: l'Italia dovrà dimostrare che si tratta di entrate strutturali e non una tantum, connesse all'ampliamento della tax compliance, il versamento volontario da parte dei contribuenti.

RICADUTE SUGLI ENTI LOCALI

- Investimenti pubblici:** Dopo un decennio che ha portato il livello degli investimenti pubblici sotto il 2% del PIL, l'inversione di tendenza avviata nel 2015 viene confermata anche per il biennio 2017-2018 con un tasso di crescita del 2,3% del PIL. Per sostenere la crescita degli investimenti pubblici la strada obbligata è la revisione dei meccanismi di spesa che si traduce in un nuovo intervento sulle regole di finanza pubblica: è necessario far saltare l'ingessatura dei vincoli che tanto hanno penalizzato gli investimenti pubblici. La via maestra passa per la riconferma del fondo pluriennale vincolato come aggregato rilevante ai fini del pareggio di bilancio e lo sblocco degli avanzi di bilancio negli enti che hanno disponibilità bloccate dai vincoli di finanza pubblica. Lo sblocco degli avanzi è collegato ai programmi nazionali sugli immobili pubblici, in particolare l'edilizia scolastica.
- Spending Review:** La fase 3 della spending review sarà non troppo invasiva, con l'intento di evitare ricadute recessive. Dall'attuazione della riforma della pubblica amministrazione e dal riordino delle partecipate si attendono circa 500 milioni di risparmi. Altri 1,2 miliardi deriveranno dalla centralizzazione degli acquisti basati su 33 stazioni appaltanti.
- Pubblico Impiego:** E' previsto lo stanziamento di nuovi fondi per il rinnovo dei contratti bloccati dal 2010. L'ultima legge di stabilità ha stanziato 300 milioni, il disegno di legge di bilancio presentata dal Governo alle Camere ne prevede ulteriori 600.
- Riscossione:** Il decreto fiscale approvato unitamente al disegno di legge del bilancio prevede la chiusura di Equitalia, l'attuale concessionario pubblico della riscossione. La riscossione delle imposte non pagate diventerà di competenza delle Entrate con un restyling dell'Agenzia che investirà anche l'autonomia gestionale.
- Immigrazione:** i Comuni impegnati nell'accoglienza potranno contare su una tantum di 500 euro per ogni immigrato ospitato

Il testo del disegno di legge del bilancio approvato dal Consiglio dei Ministri e il correlato decreto fiscale devono essere approvati dal Parlamento con l'iter legislativo che inizia dalla Camera.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La Legge Regionale 12.12.2014 n. 26, pubblicata sul supplemento ordinario n. 23 del 17 dicembre 2014 al BUR n. 51 del 17 dicembre 2014, costituisce la tappa più rilevante del percorso del nuovo sistema istituzionale regionale fondato su due pilastri fondamentali: la Regione ed il Comune delineato nelle linee guida, approvate dalla Giunta Regionale il 31 ottobre 2013, per il progetto di riforma dell'ordinamento degli enti locali in Friuli Venezia Giulia. Una delle novità maggiormente rilevanti della L.R. 26/2014 è stata la previsione relativa all'istituzione delle Unioni Territoriali Intercomunali (UTI).

A seguito dell'entrata in vigore della Legge, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1282 del 1 luglio 2015, pubblicata sul BUR S.O. n. 24 del 3 luglio 2015, ha approvato la delimitazione geografica delle Unioni territoriali intercomunali (UTI) tra le quali rientra anche l'UTI del Medio Friuli comprendente tutti i comuni aderenti all'associazione intercomunale del Medio Friuli.

La L.R. 11.03.2016 n. 3, che ha introdotto alcune modifiche alla L.R. 26/2014 ha previsto che "Fino all'ingresso di tutti i Comuni della Regione nelle Unioni territoriali intercomunali individuate con la deliberazione della Giunta regionale dell'1 luglio 2015, n. 1282 le stesse sono avviate, a far data dal 15 aprile 2016, mediante costituzione di diritto, ai sensi del presente articolo, tra i soli Comuni i cui consigli abbiano approvato entro tale termine lo statuto della costituenda Unione, a essi trasmesso entro il 31 dicembre 2015".

Per tanto l'Unione Territoriale Intercomunale del Medio Friuli a far data dal 15 aprile 2016 si è costituita tra i Comuni di Basiliano, Bertiolo, Varmo, Mereto e Sedegliano.

L'Unione ha proceduto ad adeguare lo Statuto alla nuova situazione creatasi e, successivamente, a modificarlo a seguito di ulteriori norme regionali che introducevano disposizioni modificative della L.R. 26/2014.

Lo Statuto dell'Unione è oggi quello risultante dall'atto assembleare n. 40 dd. 30.12.2016 e rinvenibile sul sito istituzionale dell'Unione.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

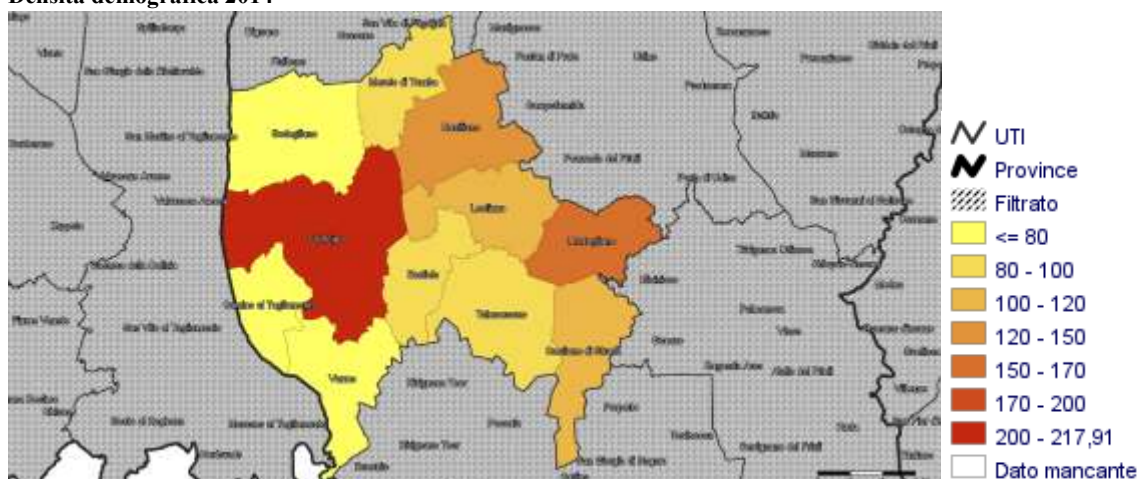
Popolazione totale e densità

Popolazione residente (maschi, femmine e totale e densità abitativa per comune) - 2014

	Residenti Maschi	Residenti Femmine	Residenti	Superficie territoriale	Densità Demografica
	[2014]	[2014]	[2014]	[2014]	[2014]
Basiliano	2.656	2.711	5.367	42,89	125,13
Bertiolo	1.221	1.294	2.515	26,18	96,07
Mereto di Tomba	1.311	1.344	2.655	27,36	97,04
Sedegliano	1.965	1.935	3.900	50,45	77,30
Varmo	1.433	1.420	2.853	36,86	77,40
I - Unione Mediofriuli	8.586	8.704	17.290	183,74	94,10
I (Piano) - Unione Mediofriuli	25.479	26.228	51.707	419,90	123,14
Regione FVG	594.007	633.115	1.227.122	7.858,47	156,15

Fonte: Regione FVG - Risorsa: POSAS

Densità demografica 2014



Andamento demografico

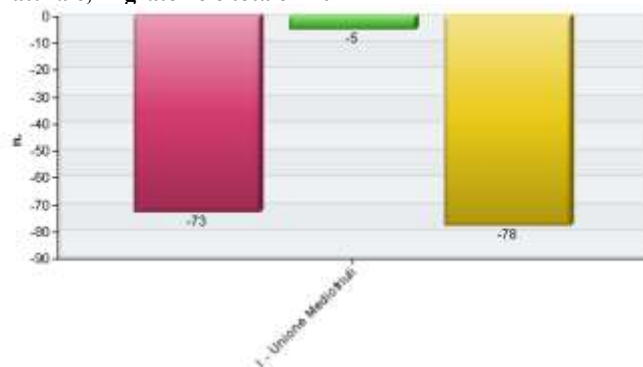
Popolazione totale 2005-2014

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Basiglio	5.106	5.226	5.331	5.400	5.427	5.410	5.362	5.417	5.400	5.367
Bertio	2.584	2.555	2.542	2.553	2.536	2.578	2.579	2.565	2.538	2.515
Mereto di Tomba	2.717	2.744	2.749	2.749	2.756	2.736	2.695	2.698	2.666	2.655
Sedegliano	3.798	3.826	3.843	3.910	3.933	3.926	3.933	3.929	3.921	3.900
Varmo	2.924	2.915	2.924	2.885	2.889	2.892	2.835	2.844	2.843	2.853
I - Unione Mediofriuli	17.129	17.266	17.389	17.497	17.541	17.542	17.404	17.453	17.368	17.290
I (Piano) - Unione Mediofriuli	50.691	51.096	51.708	51.985	52.103	52.206	51.776	51.913	51.912	51.707
Region e FVG	1.208.278	1.212.602	1.222.061	1.230.936	1.234.079	1.235.808	1.217.780	1.221.860	1.229.363	1.227.122

Fonte: Regione FVG - Risorsa: POSAS

Saldi demografici e flussi migratori

Saldo naturale, migratorio e totale - 2014

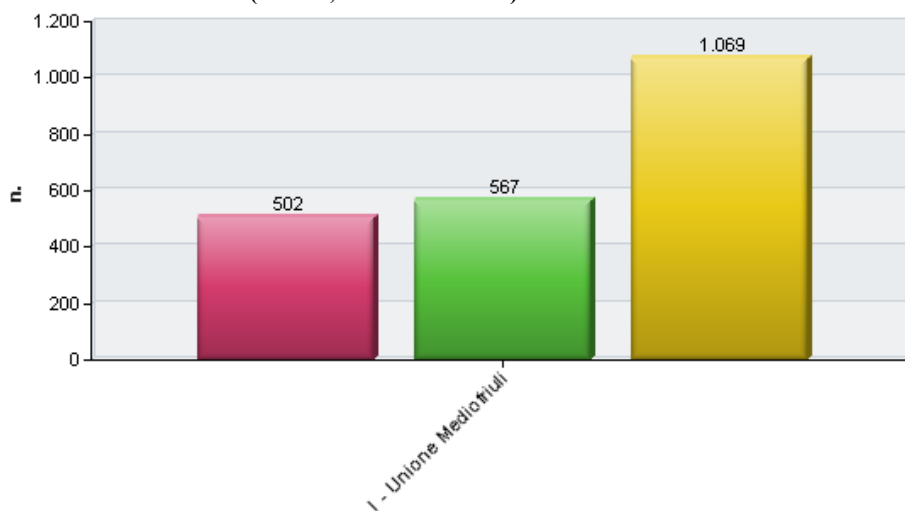


- Saldo naturale [n.]
Differenza tra il numero dei nati vivi e quello dei morti in un anno.
Fonte: Regione FVG
Risorsa: Bilanci Demografici
Rilevazione: 2014
- Saldo migratorio [n.]
Differenza tra il numero iscrizioni e quello delle cancellazioni
Fonte: Regione FVG
Risorsa: Bilanci Demografici
Rilevazione: 2014
- Totale saldo naturale e saldo migratorio [n.]
Somma saldo naturale e saldo migratorio
Fonte: Regione FVG
Risorsa: Bilanci Demografici
Rilevazione: 2014

Saldo naturale, migratorio e totale - 2014

	Saldo naturale [2014]	Saldo migratorio [2014]	Totale saldo naturale e saldo migratorio [2014]
Basiliano	-23	-10	-33
Bertiolo	-4	-19	-23
Mereto di Tomba	-19	8	-11
Sedegliano	-12	-9	-21
Varmo	-15	25	10
I - Unione Mediofriuli	-73	-5	-78
I (Piano) - Unione Mediofriuli	-139	-66	-205
Regione FVG	-4.587	2.346	-2.241

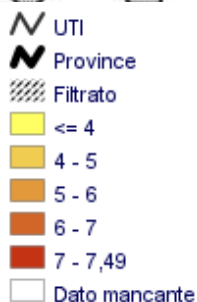
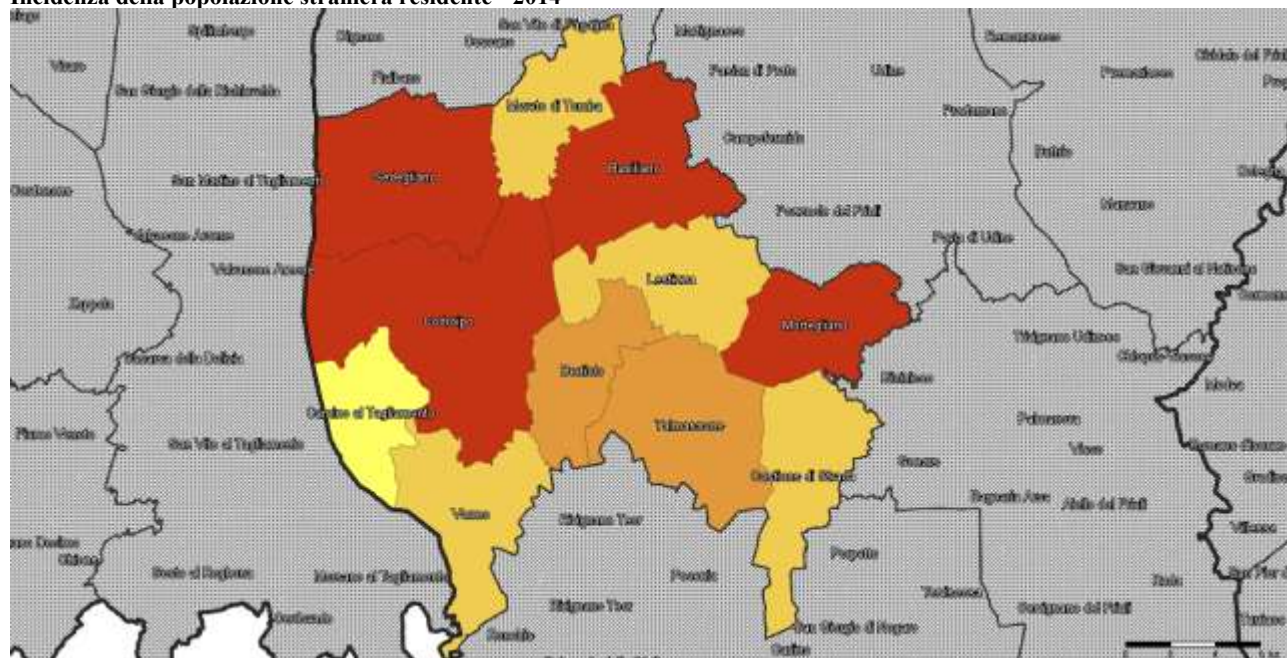
Popolazione straniera residente (maschi, femmine e totale) - 2014



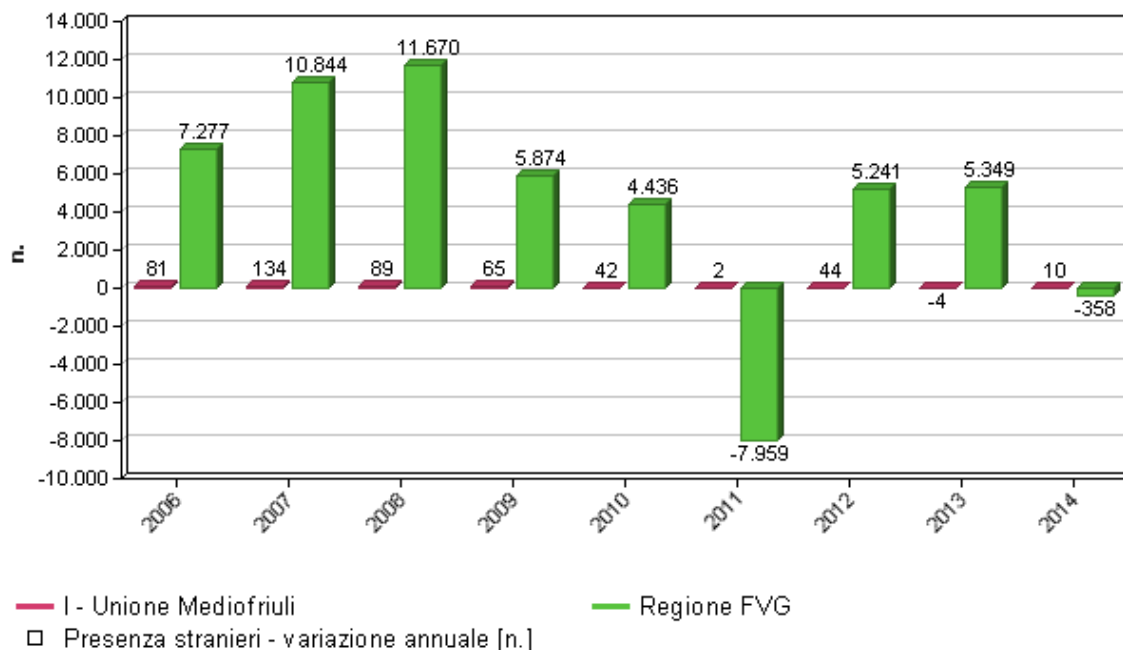
- Popolazione Straniera residente al 31 dicembre - Maschi [n.]
 Popolazione Straniera residente al 31 dicembre - Maschi - Dati bilanci demografici ISTAT
 Fonte: Regione FVG
 Risorsa: Bilanci Demografici
 Rilevazione: 2014
- Popolazione Straniera residente al 31 dicembre - Femmine [n.]
 Popolazione Straniera residente al 31 dicembre - Femmine - Dati bilanci demografici ISTAT
 Fonte: Regione FVG
 Risorsa: Bilanci Demografici
 Rilevazione: 2014
- Popolazione Straniera residente al 31 dicembre [n.]
 Popolazione Straniera residente al 31 dicembre - Dati bilanci demografici ISTAT
 Fonte: Regione FVG
 Risorsa: Bilanci Demografici
 Rilevazione: 2014

Popolazione straniera residente (maschi, femmine e totale e Incidenza) - 2014

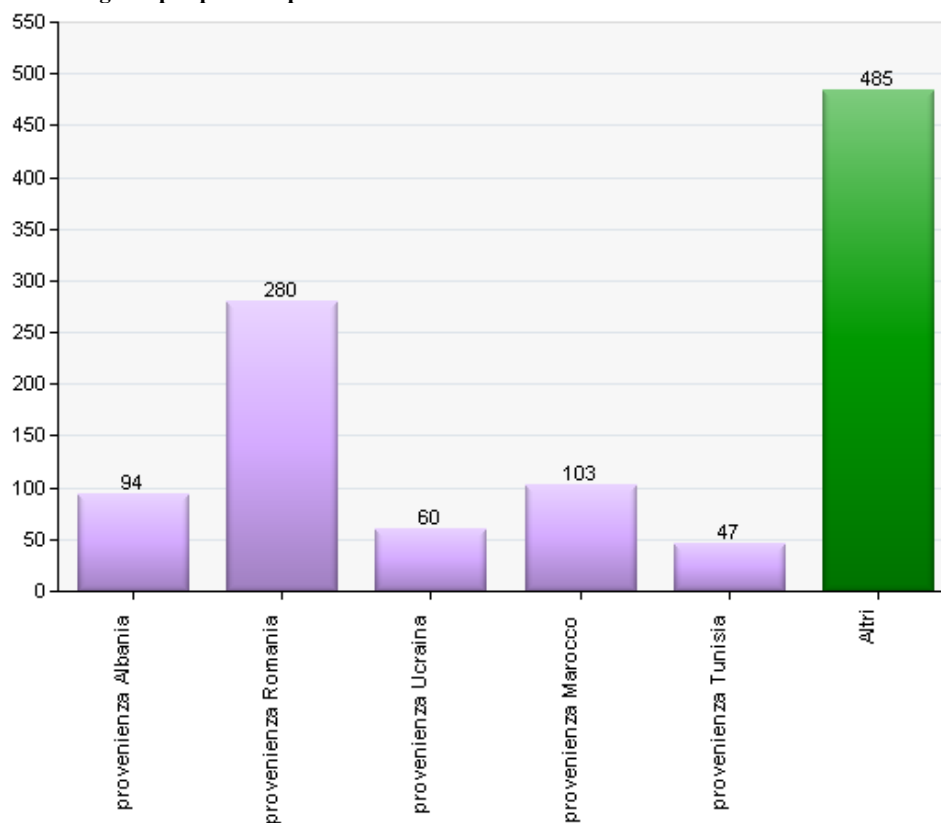
	Popolazione Straniera residente al 31 dicembre - Maschi	Popolazione Straniera residente al 31 dicembre - Femmine	Popolazione Straniera residente al 31 dicembre	Incidenza popolazione straniera
	[2014]	[2014]	[2014]	[2014]
Basiliano	185	204	389	7,25
Bertiolo	66	74	140	5,57
Mereto di Tomba	55	65	120	4,52
Sedegliano	131	151	282	7,23
Varmo	65	73	138	4,84
I - Unione Mediofriuli	502	567	1.069	6,18
I (Piano) - Unione Mediofriuli	1.478	1.727	3.205	6,20
Regione FVG	50.945	56.614	107.559	8,77

Incidenza della popolazione straniera residente - 2014


Variatione popolazione straniera residente 2005-2014

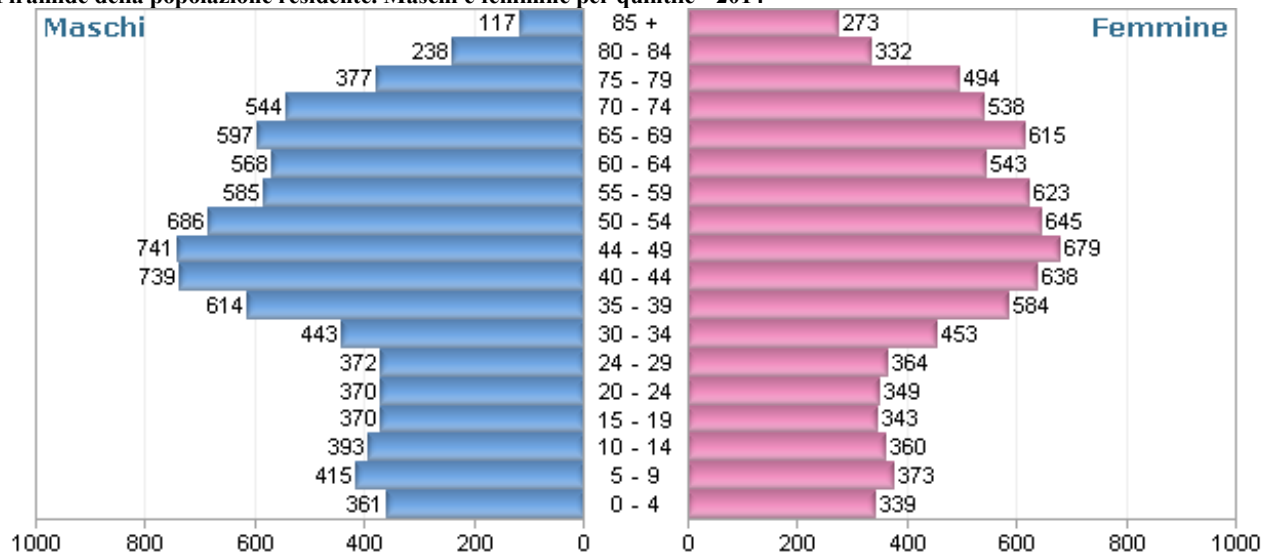


Principali comunità immigrate per paese di provenienza - 2014



Popolazione per classe d'età

Piramide della popolazione residente. Maschi e femmine per quintile - 2014



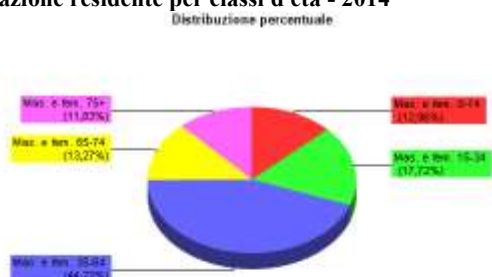
Fonte: Regione FVG - Risorsa: POSAS

Popolazione residente per classi d'età - 2014

	Mas. e fem. 0-14	Mas. e fem. 15-34	Mas. e fem. 35-64	Mas. e fem. 65-74	Mas. e fem. 75+
	[2014]	[2014]	[2014]	[2014]	[2014]
Basiliano	727	955	2.423	664	598
Bertiolo	301	486	1.115	303	310
Mereto di Tomba	316	458	1.113	414	354
Sedegliano	553	680	1.666	532	469
Varmo	344	485	1.328	381	315
I - Unione Mediofriuli	2.241	3.064	7.645	2.294	2.046
I (Piano) - Unione Mediofriuli	6.853	9.626	22.728	6.562	5.938
Regione FVG	154.161	225.980	538.965	153.433	154.583

Fonte: Regione FVG - Risorsa: POSAS

Popolazione residente per classi d'età - 2014

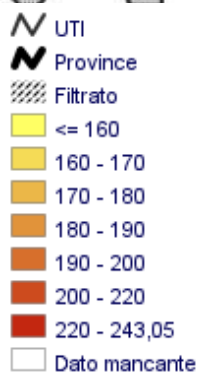
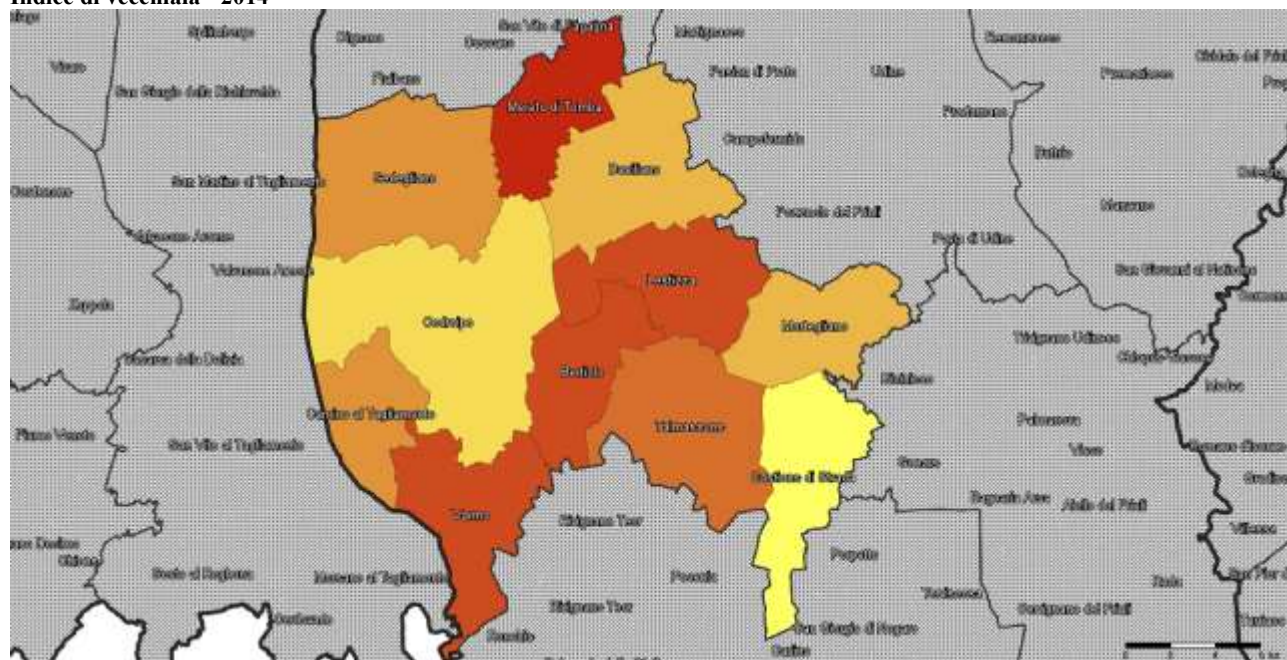


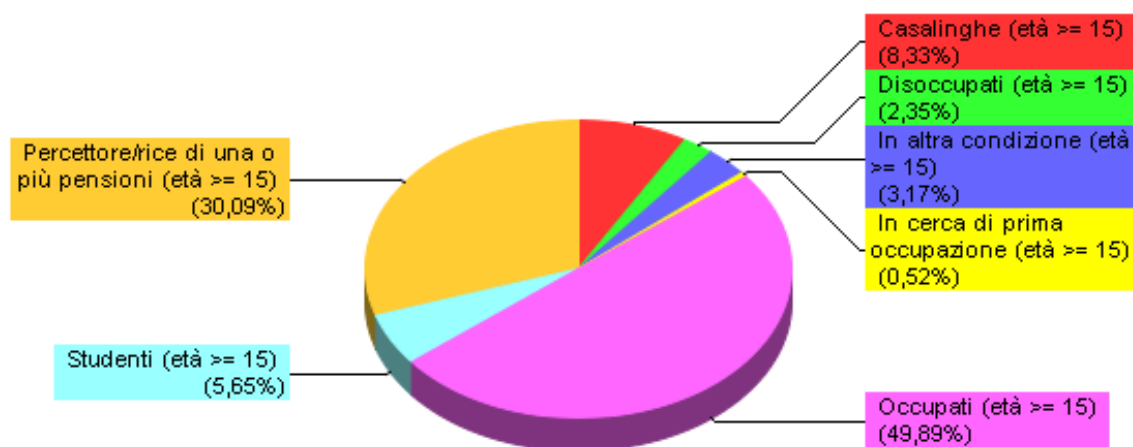
Fonte: Regione FVG - Risorsa: POSAS

Popolazione anziana e indice di vecchiaia - 2014

	Mas. e fem. 65-74 [2014]	Mas. e fem. 75+ [2014]	Indice di vecchiaia [2014]
Basiliano	664	598	173,59
Bertiolo	303	310	203,65
Mereto di Tomba	414	354	243,04
Sedegliano	532	469	181,01
Varmo	381	315	202,33
I - Unione Mediofriuli	2.294	2.046	193,66
I (Piano) - Unione Mediofriuli	6.562	5.938	182,40
Regione FVG	153.433	154.583	199,80

Indice di vecchiaia - 2014



*Economia locale e lavoro***Condizione professionale o non professionale della popolazione residente (15 anni o più) - 2011**
Distribuzione percentuale

Categoria: Regione Condizione lavorativa >= 15 [per tipologia]
 Fonte: Regione FVG - Risorsa: Censimento della Popolazione

Condizione professionale o non professionale della popolazione residente (15 anni o più) - 2011

	Condizione lavorativa a 2011 - Casalinghe (età >= 15)	Condizione lavorativa a 2011 - Disoccupati (età >= 15)	Condizione lavorativa a 2011 - In altra condizione (età >= 15)	Condizione lavorativa a 2011 - In cerca di prima occupazione (età >= 15)	Condizione lavorativa a 2011 - Occupati (età >= 15)	Condizione lavorativa a 2011 - Percettore/ricce di una o più pensioni (età >= 15)	Condizione lavorativa a 2011 - Studenti (età >= 15)
	[2011]	[2011]	[2011]	[2011]	[2011]	[2011]	[2011]
Basiliano	386	120	157	24	2.360	1.307	275
Bertiolo	191	58	71	11	1.124	657	120
Mereto di Tomba	159	59	78	19	1.111	827	142
Sedegliano	279	74	92	18	1.674	1.068	177
Varmo	244	44	82	6	1.275	691	141
I - Unione Mediofriuli	1.259	355	480	78	7.544	4.550	855
I (Piano) - Unione Mediofriuli	3.852	1.132	1.446	255	22.670	13.008	2.620
Regione FVG	89.337	33.359	42.474	8.162	517.368	308.569	65.773

Fonte: Regione FVG - Risorsa: Censimento della Popolazione

Situazione occupazionale

Tasso di occupazione e di disoccupazione - 2011

	OCCUPATI 15-64	DISOCCUPATI 15-64	Tasso di occupazione 15-64	Tasso di disoccupazione 15-64
	[2011]	[2011]	[2011]	[2011]
Basiliano	2.305	144	71,96	5,88
Bertiolo	1.086	69	70,43	5,97
Mereto di Tomba	1.075	78	70,26	6,76
Sedegliano	1.618	92	71,62	5,38
Varmo	1.235	50	71,02	3,89
I - Unione Mediofriuli	7.319	433	71,25	5,59
I (Piano) - Unione Mediofriuli	22.072	1.382	70,95	5,89
Regione FVG	504.944	41.333	69,84	7,57

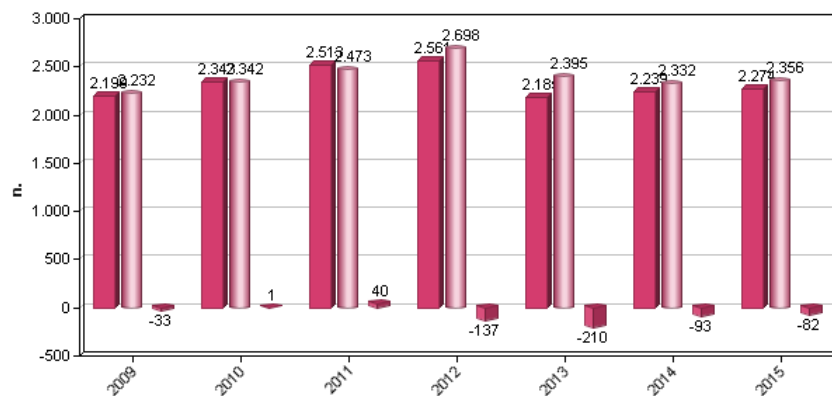
Fonte: Regione FVG - Risorsa: ASIA

Movimenti di assunzioni e di cessazioni e saldo per i domiciliati - 2009-2015

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
N° Cessazioni	2.232	2.342	2.473	2.698	2.395	2.332	2.356
N° Avviamenti	2.199	2.343	2.513	2.561	2.185	2.239	2.274
Saldo (N°)	-33	1	40	-137	-210	-93	-82

Fonte: Regione FVG - Risorsa: Servizio politiche del lavoro

Movimenti di assunzioni e di cessazioni e saldo per i domiciliati - 2009-2015



— I - Unione Mediofriuli
○ N° Avviamenti [n.]

□ N° Cessazioni [n.]
◇ Differenza fra Avviamenti e Cessazioni [n.]

Attività produttive

Unità locali per tipologia - 2013

	unità locali - INDUSTRIA	unità locali - COMMERCIO	unità locali - COSTRUZIONI	unità locali - SERVIZI
	[2013]	[2013]	[2013]	[2013]
Basiliano	51	92	84	116
Bertiolo	32	55	52	58
Mereto di Tomba	18	39	31	48
Sedegliano	51	63	41	76
Varmo	34	57	61	74
I - Unione Mediofriuli	186	306	269	372
I (Piano) - Unione Mediofriuli	414	991	777	1.425
Regione FVG	9.786	26.075	11.710	46.076

Fonte: Regione FVG - Risorsa: ASIA

Unità locali per tipologia - 2013



Fonte: Regione FVG - Risorsa: ASIA

Addetti industria e servizi

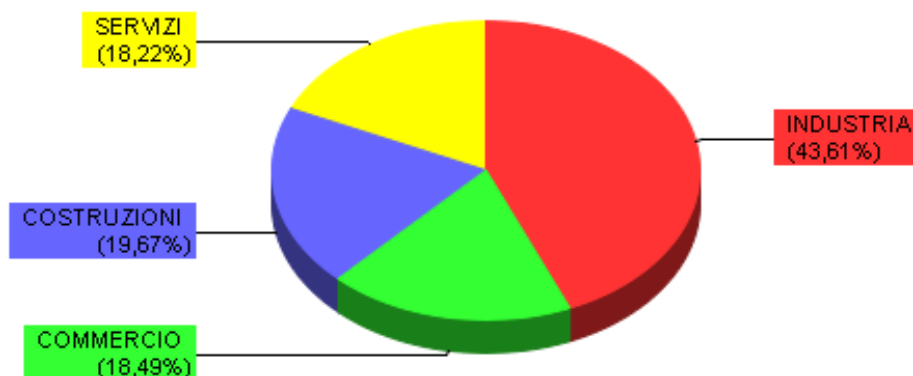
Numero addetti per macro-settore - 2013

	numero addetti - INDUSTRIA	numero addetti - COMMERCIO	numero addetti - COSTRUZIONI	numero addetti - SERVIZI
	[2013]	[2013]	[2013]	[2013]
Basiliano	390	308	403	267
Bertiolo	150	109	90	94
Mereto di Tomba	416	66	62	71
Sedegliano	503	148	156	196
Varmo	369	145	113	136
I - Unione Mediofriuli	1.828	775	825	764
I (Piano) - Unione Mediofriuli	3.520	2.842	2.106	3.708
Regione FVG	111.641	88.967	31.038	138.892

Fonte: Regione FVG - Risorsa: ASIA

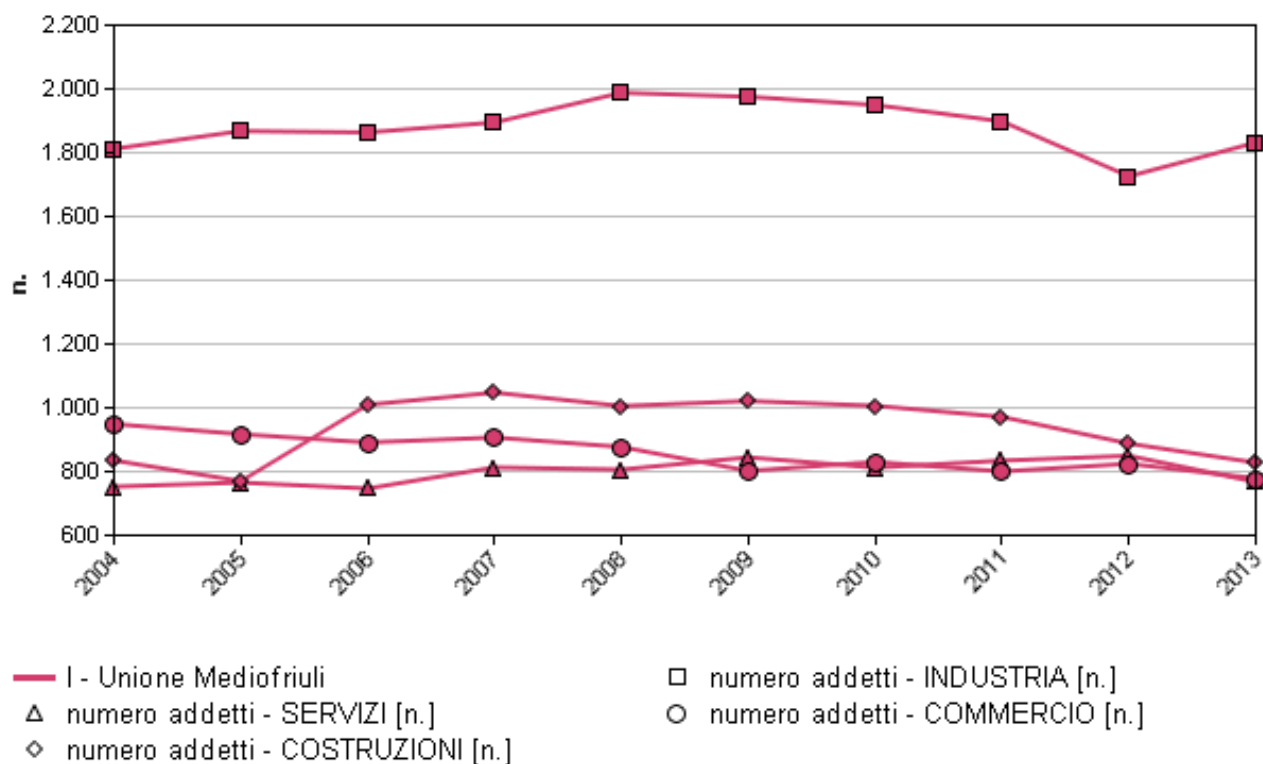
Numero addetti per macro-settore - 2013

Distribuzione percentuale



Fonte: Regione FVG - Risorsa: ASIA

Numero addetti per macro-settore - serie storica 2004-2013



Agricoltura: Caratteristiche strutturali delle aziende agricole

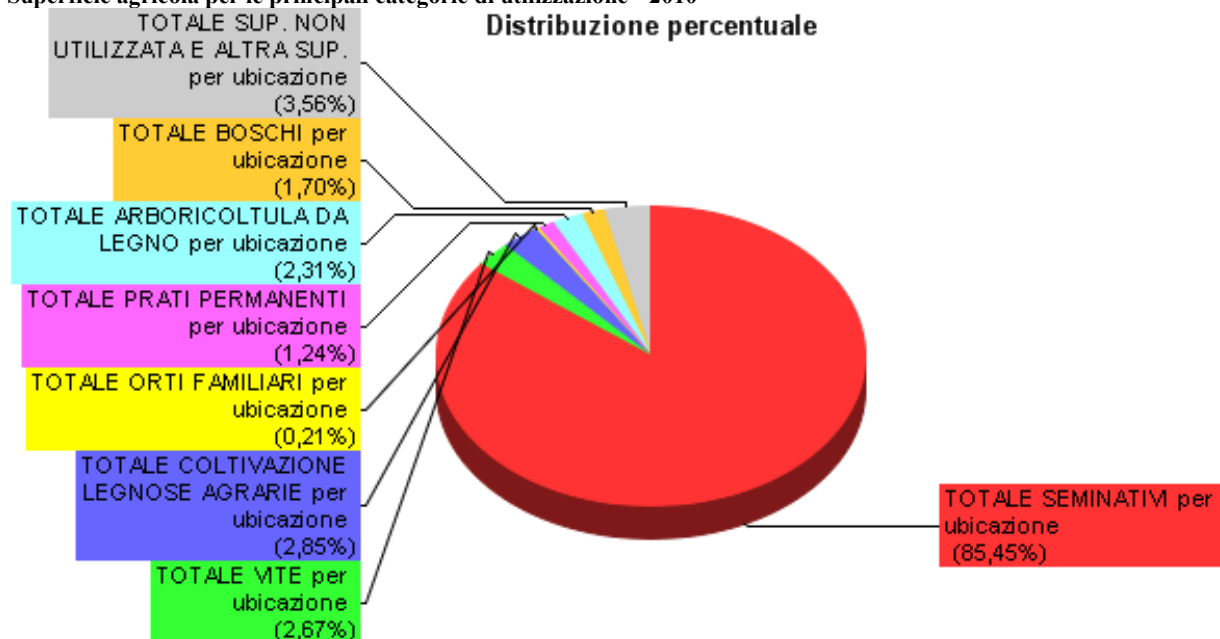
Aziende Agricole, superficie agricola totale e utilizzata, aziende con allevamenti - 2010

	N. Aziende agricole	SAT Totale	SAU Totale	N. aziende agricole con allevamenti
	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]
Basiliano	322	2.640,82	2.536,10	27
Bertiolo	199	1.879,08	1.670,66	20
Mereto di Tomba	260	2.703,69	2.572,38	26
Sedegliano	341	3.369,13	3.183,59	29
Varmo	213	2.912,41	2.660,21	23
I - Unione Mediofriuli	1.335	13.505,13	12.622,94	125
I (Piano) - Unione Mediofriuli	2.754	30.423,17	27.670,62	329

Fonte: Regione FVG - Risorsa: Censimento dell'Agricoltura

Utilizzazione della superficie agricola

Superficie agricola per le principali categorie di utilizzazione - 2010



Fonte: Regione FVG - Risorsa: Censimento dell'Agricoltura

Superficie agricola per le principali categorie di utilizzazione - 2010

	TOTALE SEMI NATI VI per ubicazione	TOTALE VITE per ubicazione	TOTALE ARBORICOLA DA LEGNO per ubicazione	TOTALE BOSCHI per ubicazione	TOTALE COLTIVAZIONE LEGNOSE AGRARIE per ubicazione	TOTALE ORTI FAMILIARI per ubicazione	TOTALE PRATI PERMANENTI per ubicazione	TOTALE SUP. NON UTILIZZATA E ALTRA SUP. per ubicazione
	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]
Basiliano	2.966	92	2	32	43	7	39	83
Bertiolo	1.490	145	124	31	53	2	34	69
Mereto di Tomba	1.947	38	1	28	27	7	40	61
Sedegliano	3.107	50	4	53	196	8	29	126
Varmo	2.049	37	180	87	66	5	24	143
I - Unione Mediofriuli	11.559	362	312	231	385	29	168	482
I (Piano) - Unione Mediofriuli	24.656	1.239	1.057	427	1.036	54	617	1.295
Regione FVG	162.292	19.604	4.487	36.344	6.165	485	30.517	18.109

Allevamenti

Capi presenti in azienda per le principali specie allevate - 2010

	Totale Bovini e Bufalini per ubicazione	Totale Avicoli per ubicazione	Totale Suini per ubicazione	Totale Ovi-Caprini per ubicazione
	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]
Basiliano	822	3.000	36	70
Bertiolo	768	0	2.025	0
Mereto di Tomba	1.335	505	3.292	0
Sedegliano	1.358	236	2.762	2
Varmo	1.290	58.000	6	0
I - Unione Mediofriuli	5.573	61.741	8.121	72
I (Piano) - Unione Mediofriuli	14.596	388.352	10.341	93
Regione FVG	90.642	6.273.322	214.354	14.169

Fonte: Regione FVG - Risorsa: Censimento dell'Agricoltura

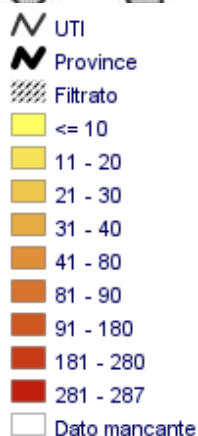
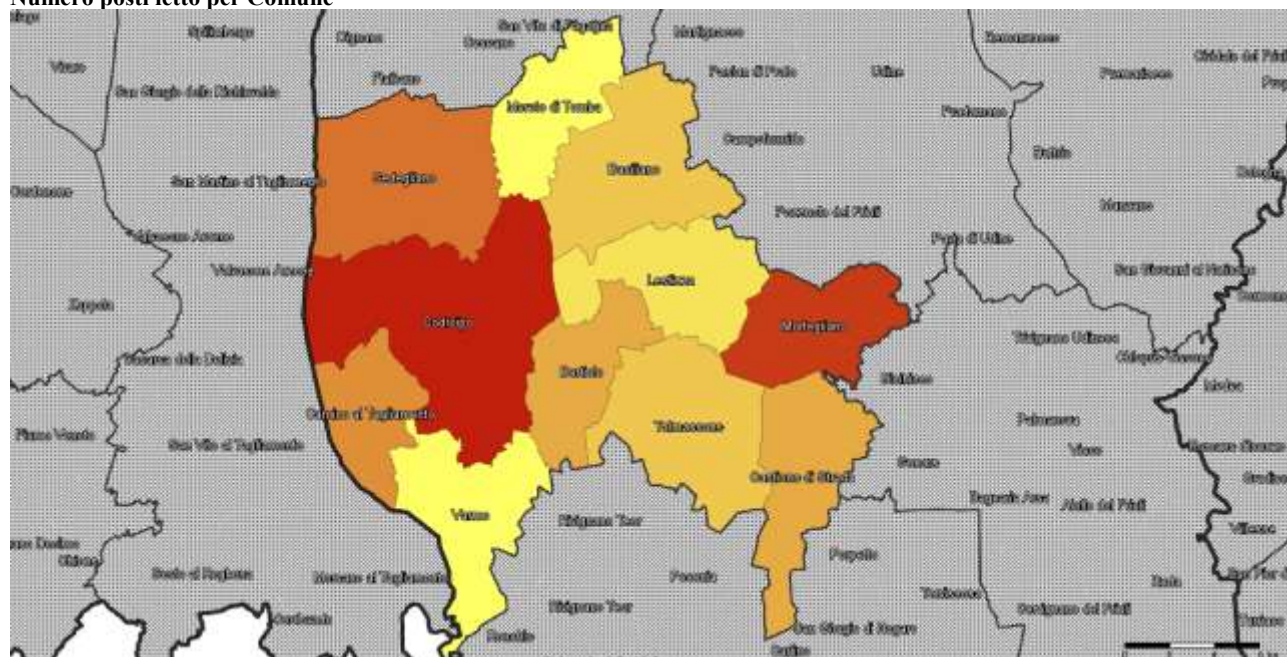
Turismo: Capacità ricettiva

Esercizi ricettivi e numero di posti letto per categoria

	Esercizi alberghieri - numero al 31/12	Esercizi alberghieri - numero letti al 31/12	Esercizi extra- alberghieri - numero al 31/12	Esercizi extra- alberghieri - numero letti al 31/12
	[2014]	[2014]	[2014]	[2014]
Basiliano	0	0	3	25
Bertiolo	0	0	4	32
Mereto di Tomba	0	0	1	2
Sedegliano	2	54	3	35
Varmo	0	0	0	0
I - Unione Mediofriuli	2	54	11	94
I (Piano) - Unione Mediofriuli	14	438	38	335
Regione FVG	757	41.665	5.221	106.440

Fonte: Regione FVG - Risorsa: Webtur

Numero posti letto per Comune



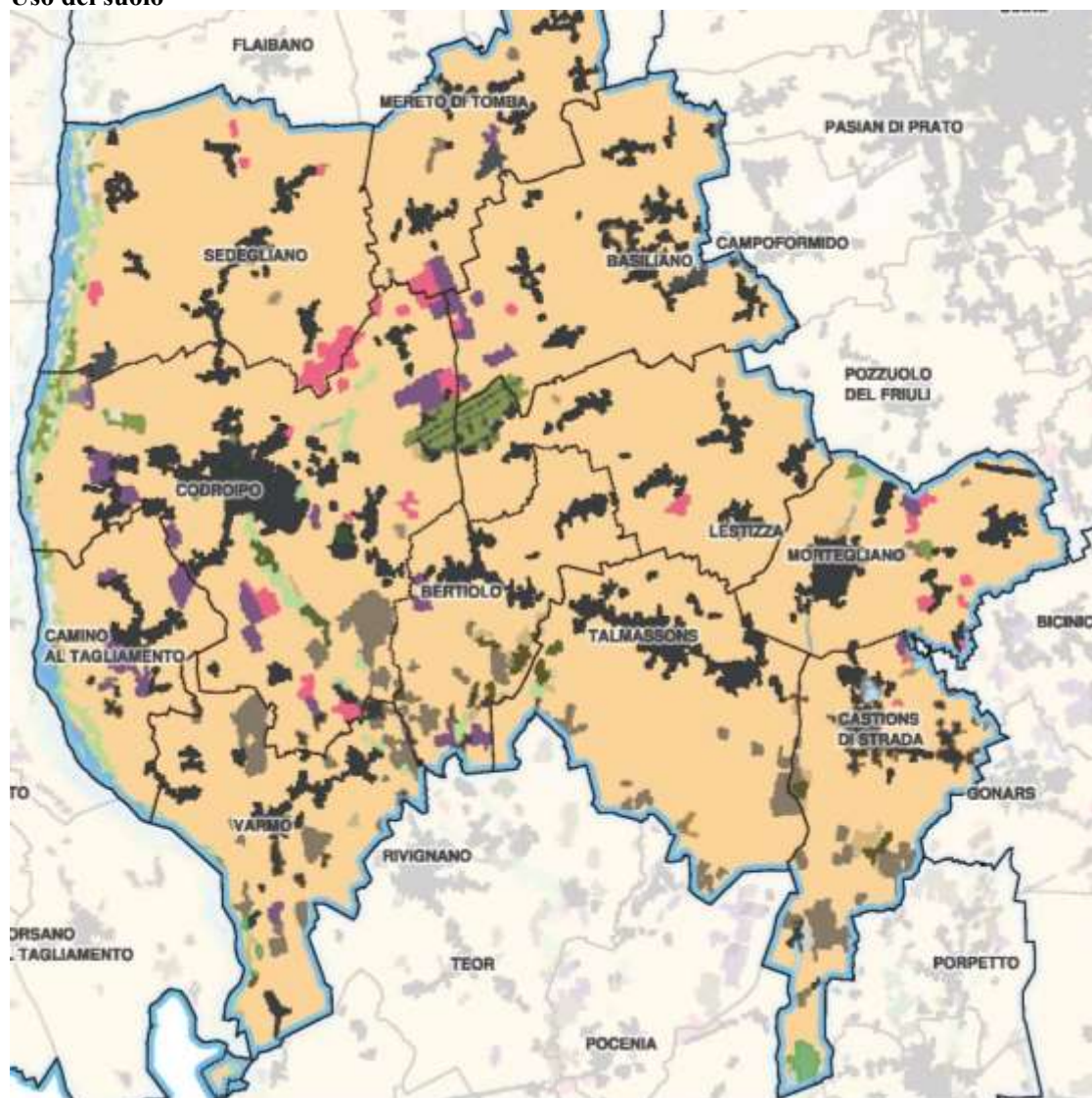
Fonte: Regione FVG - Risorsa: Webtur

*Presenze e tasso di turisticità***Presenze e tasso di turisticità - 2014**

	Presenze turistiche	Tasso di turisticità
	[2014]	[2014]
Basiliano	0	0
Bertiolo	382	15,19
Mereto di Tomba	ND	ND
Sedegliano	5.774	148,05
Varmo	0	0
I - Unione Mediofriuli	6.156	42,06
I (Piano) - Unione Mediofriuli	33.115	67,51
Regione FVG	7.605.514	621,73

AMBIENTE E TERRITORIO

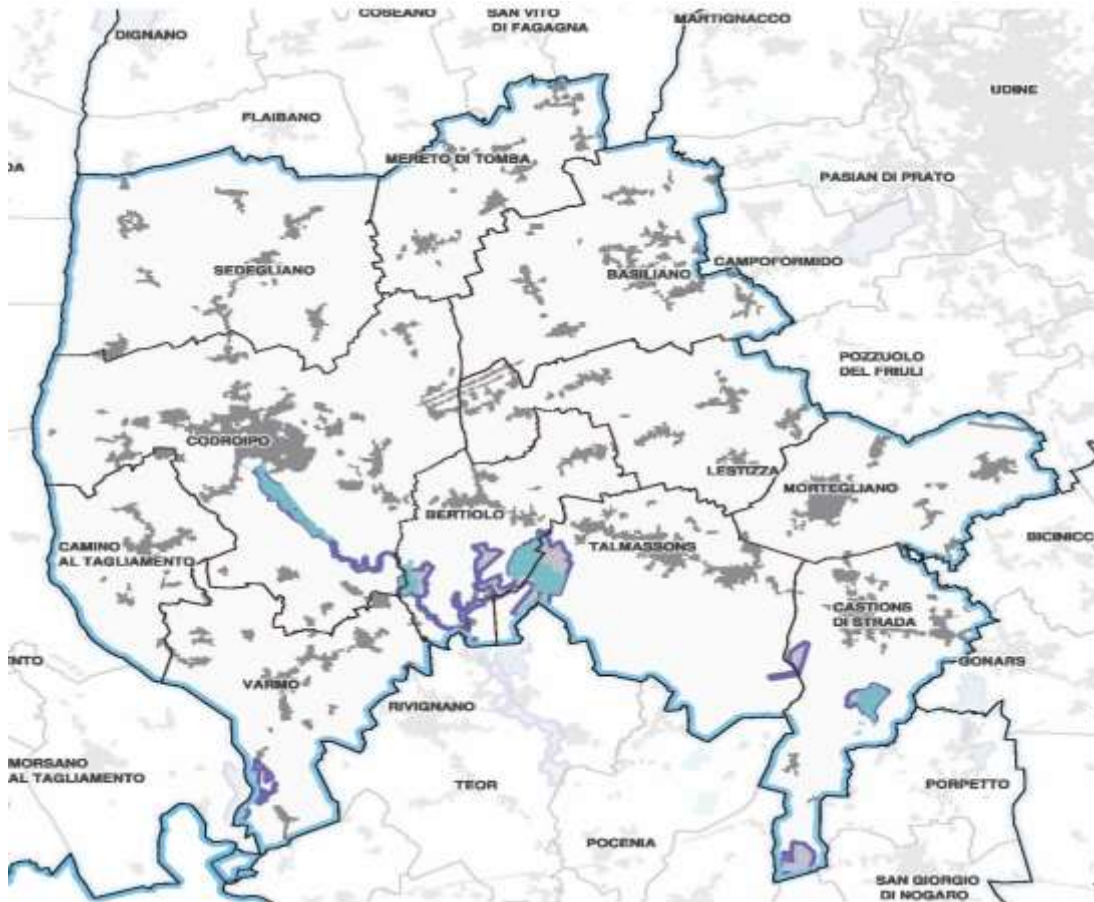
Uso del suolo



Usosuolo

- Acque correnti
- Acque ferme
- Boschi decidui di latifoglie
- Boschi di conifere
- Boschi e cespuglieti alluviali e umidi
- Brughiere e cespuglieti
- Cave
- Citta, centri abitati
- Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi
- Foreste di sclerofille
- Ghiacciai e superfici costantemente innevate
- Ghiaioni
- Lagune
- Paludi salate ed altri ambienti salmastrati
- Paludi, torbiere di transizione e sorgenti
- Parchi urbani e giardini
- Pascoli calcarei secchi e steppe
- Pascoli silicei secchi
- Piantagioni arboree
- Praterie alpine e subalpine
- Praterie mesofile
- Praterie umide e formazioni ad alte erbe
- Rupi
- Seminativi intensivi e continui
- Siti industriali attivi
- Spiagge e dune sabbiose del litorale
- Vegetazione delle sponde delle paludi
- Frutteti
- Vigneti


Aree a tutela ambientale




Biotopi

 Biotopi


Parchi Regionali

 Parchi Regionali


Riserve Regionali

 Riserve Regionali

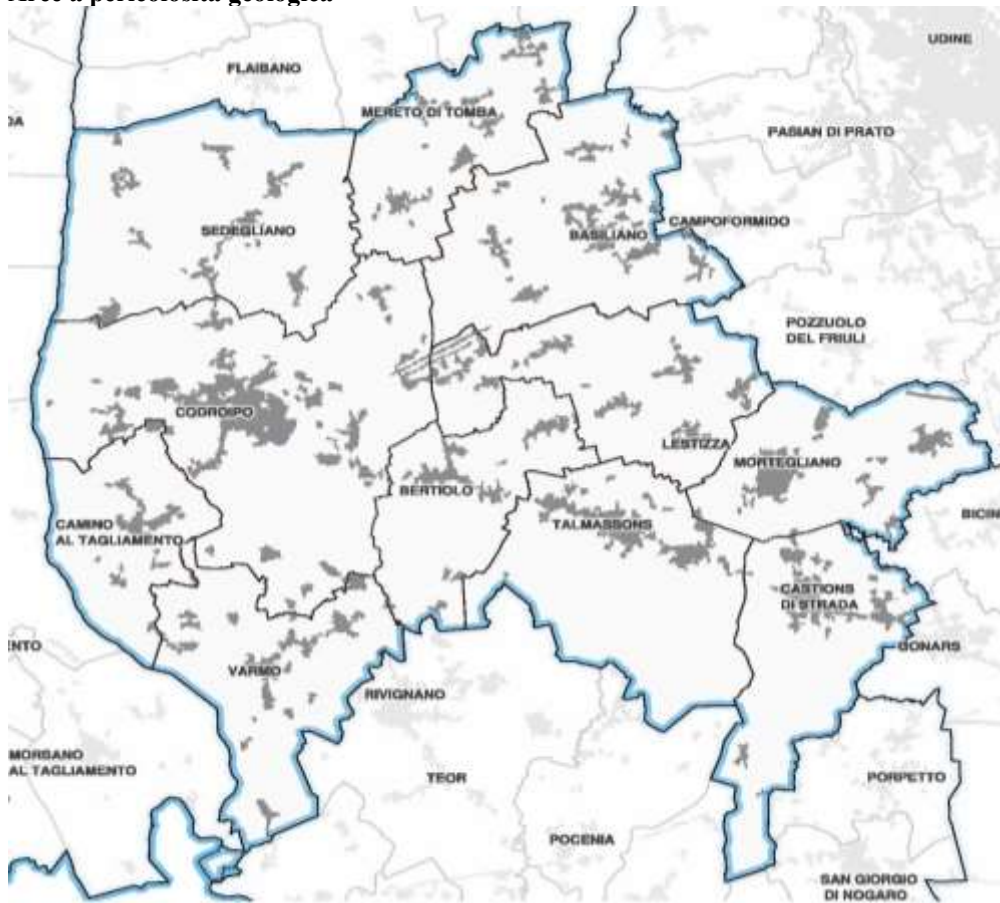
Siti di importanza Comunitaria - Natura 2000

 Siti di importanza Comunitaria - Natura 2000

Zone di Protezione Speciale Natura 2000

 Zone di Protezione Speciale Natura 2000

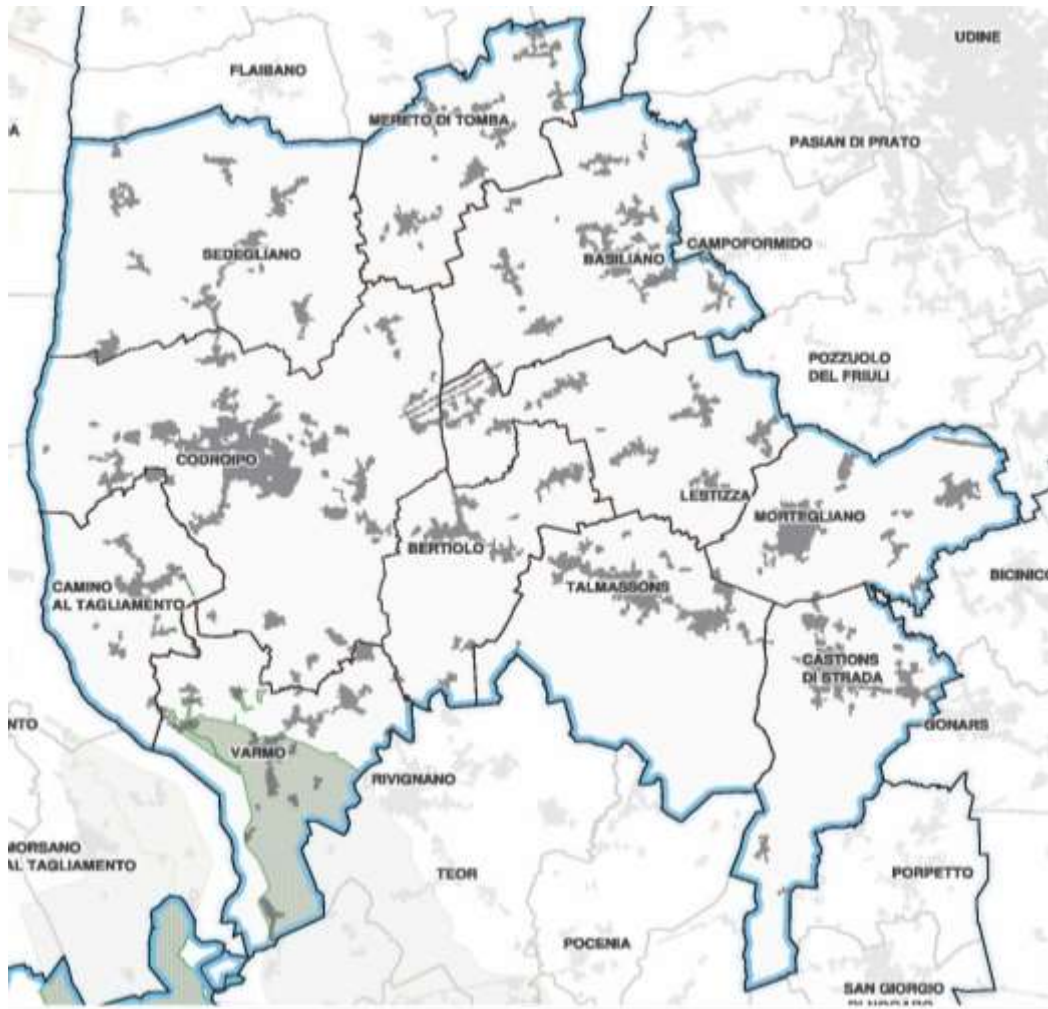
Aree a pericolosità geologica



Geologia - Elenco frane pericolose

-  P1
-  P2
-  P3
-  P4

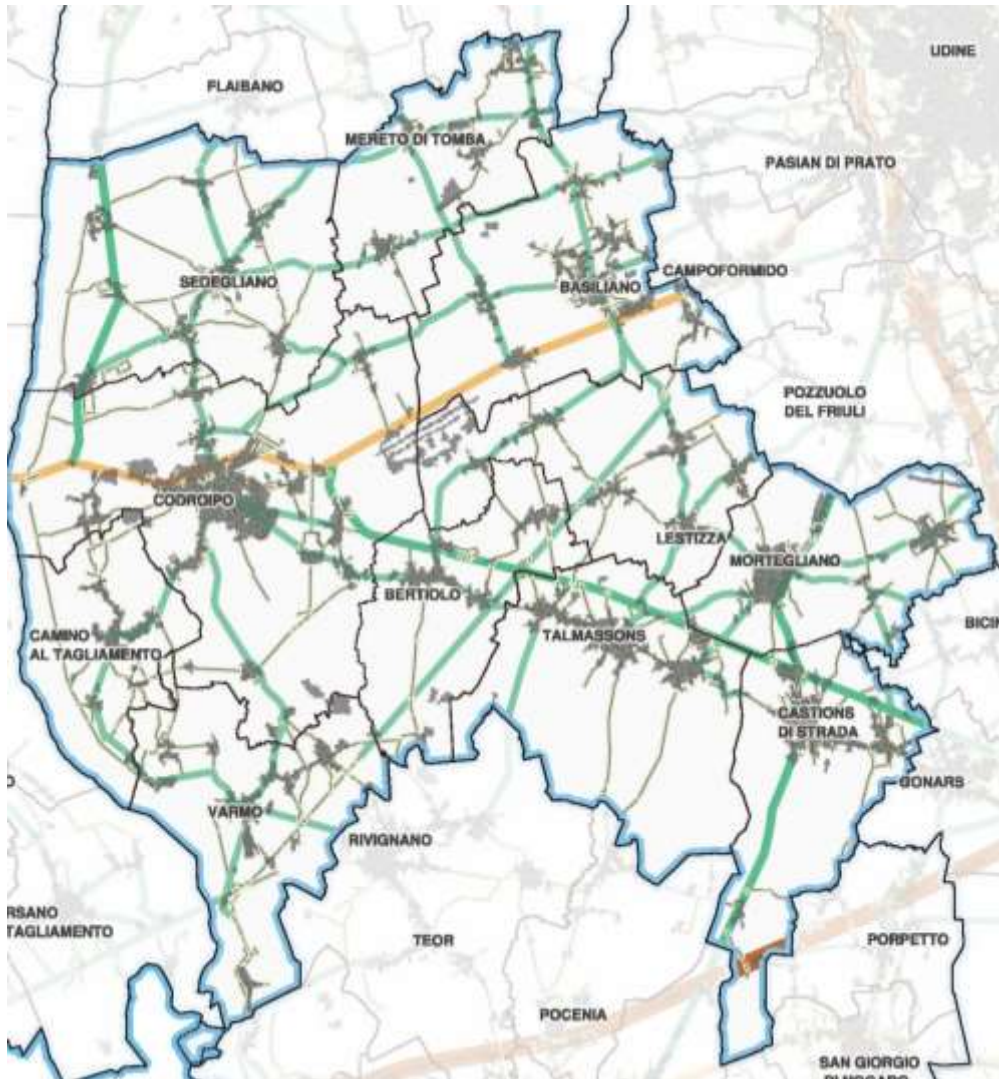
Aree a pericolosità idraulica



Idrologia - Elenco aree pericolose

-  P1
-  P2
-  P3
-  P4

Rete stradale



Strade

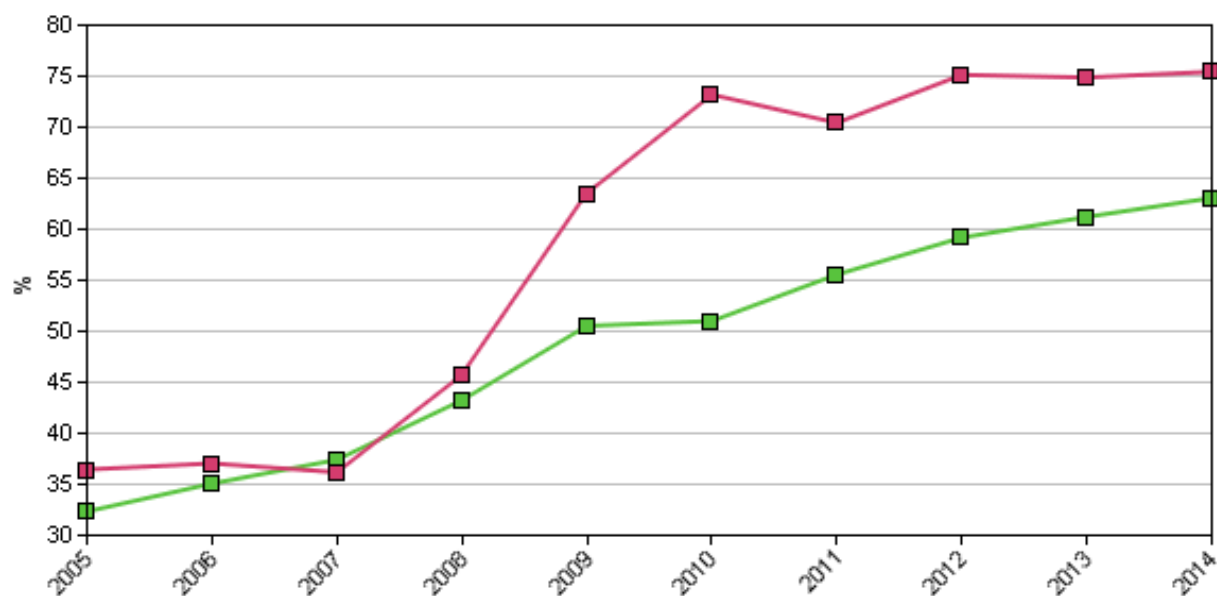
- AUTOSTRADA
- RACCORDO AUTOSTRADA
- STATALE
- NUOVA STRADA ANAS
- REGIONALE
- PROVINCIALE
- COMUNALE

Rifiuti solidi urbani

Rifiuti solidi urbani prodotti pro capite, totali e percentuale di raccolta differenziata – 2014

	Rifiuti Urbani pro capite [2014]	Totale Rifiuti Urbani (RU = RI + RD) [2014]	Percentuale di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata (rispetto a RU) - RD% [2014]
Basiliano	384,35	2.062.787	79,89
Bertiolo	350,49	881.472	73,57
Mereto di Tomba	478,04	1.269.203	70,71
Sedegliano	363,05	1.415.884	73,68
Varmo	320,31	913.854	75,70
I - Unione Mediofriuli	378,44	6.543.201	75,33
I (Piano) - Unione Mediofriuli	407,33	21.061.582	75,34
Regione FVG	464,65	570.176.807	62,95

Percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata - 2005-2014



- I - Unione Mediofriuli
— Regione FVG
 □ Percentuale di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata (rispetto a RU) - RD% [%]

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

L'UTI usufruisce delle infrastrutture e dei locali del Comune di Basiliano, ente capofila dell'Unione.

2.2 LE FUNZIONI SVOLTE DALL'ENTE

Si rimanda agli art. 6,7,8 dello Statuto dell'UTI Medio Friuli. Il documento è reperibile sul sito istituzionale.

2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate e alla spesa, gli andamenti dagli esercizi presi in considerazione dal documento, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.3.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo considerato.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	1.125.658,16	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	1.578,60	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	0,00	0,00	170.110,00	6.436.336,01	6.331.204,49	6.307.404,49
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	0,00	0,00	192.000,00	268.408,07	268.408,07	268.408,07
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	91.000,00	267.000,00	325.000,00	377.000,00
TOTALE	0,00	0,00	453.110,00	8.098.980,84	6.924.612,56	6.952.812,56

2.3.1.1 Le entrate tributarie

Al momento l'UTI non gestisce tale tipo di entrate. Le entrate tributarie saranno oggetto della successiva programmazione e organizzazione dei Comuni aderenti all'UTI.

2.3.1.2 Le entrate da servizi

Al momento l'UTI non gestisce tale tipo di entrate. Le entrate saranno oggetto della successiva programmazione e organizzazione dei Comuni aderenti all'UTI.

2.3.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Non è previsto ricorso all'indebitamento

2.3.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli a decorrere dal 2016 (anno di costituzione dell'UTI) e per i successivi esercizi.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	170.110,00	6.432.641,33	6.331.204,49	6.307.404,49
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	192.000,00	1.399.339,51	268.408,07	268.408,07
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	91.000,00	267.000,00	325.000,00	377.000,00
TOTALE TITOLI	0,00	0,00	453.110,00	8.098.980,84	6.924.612,56	6.952.812,56

2.3.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	360.410,00	420.958,79	354.771,92	330.971,92	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	1.074.836,16	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	5.922.488,41	5.922.488,41	5.922.488,41	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	43.286,45	33.944,16	33.944,16	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	268.408,07	268.408,07	268.408,07	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.700,00	102.002,96	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	91.000,00	267.000,00	325.000,00	377.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	0,00	0,00	453.110,00	8.098.980,84	6.924.612,56	6.952.812,56	0,00	0,00

2.3.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	168.410,00	379.863,51	354.771,92	330.971,92
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	5.922.488,41	5.922.488,41	5.922.488,41
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	28.286,45	33.944,16	33.944,16
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.700,00	102.002,96	20.000,00	20.000,00
TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	170.110,00	6.432.641,33	6.331.204,49	6.307.404,49

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.3.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. Tali beni incrementano il patrimonio dei Comuni aderenti all'UTI.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	192.000,00	41.095,28	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	1.074.836,16	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	268.408,07	268.408,07	268.408,07
TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	192.000,00	1.399.339,51	268.408,07	268.408,07

2.3.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

Le risorse destinate ad opere pubbliche verranno trasferite agli enti aderenti all'Unione così come indicate nella delibera dell'assemblea dei sindaci numero 33/2016.

2.3.3 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione. A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.3.3.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017.

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.125.658,16	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.578,60			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	6.353.413,98	6.432.641,33 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.436.336,01	6.436.336,01			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.404.083,48	1.399.339,51 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	268.408,07	268.408,07			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	6.704.744,08	7.831.980,84	Totale spese finali	7.757.497,46	7.831.980,84
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	267.000,00	267.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	267.000,00	267.000,00
Totale Titoli	267.000,00	267.000,00	Totale Titoli	267.000,00	267.000,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.971.744,08	8.098.980,84	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.024.497,46	8.098.980,84

2.4 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Si rinvia al programma triennale del fabbisogno del personale approvato con delibera dell'Assemblea dei sindaci numero 21 del 21.04.2017 di revisione della dotazione organica dell'Unione e della deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.30 del 26 aprile 2017 con cui è stato approvato il programma triennale del fabbisogno del personale 2017 – 2019 e il budget del lavoro flessibile 2017 per l'UTI e per i Comuni aderenti all'Unione

2.5 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

L'UTI ai sensi dell'art. 19 comma 3 della LR 18/15 è tenuta al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica dal 01/01/2019.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, gli obiettivi strategici che questa UTI intende perseguire.

AREA DI SVILUPPO/SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI DA RAGGIUNGERE A SEGUITO DELLA COMPLETA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI
INQUADRAMENTO STRATEGICO E URBANISTICO DEL TERRITORIO D'AREA VASTA	DEFINIRE UN QUADRO UNITARIO DELLO STATO DI FATTO E DELLE SCELTE STRATEGICHE A LIVELLO DI UTI	1. COORDINARE LE PREVISIONI DEI PRGC ATTRAVERSO UN PIANO STRATEGICO-STRUTTURALE UNITARIO 2. COORDINARE LE INDICAZIONI STRATEGICHE RIGUARDANTI LA VIABILITA' E LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
	SEMPLIFICARE E UNIFORMARE LE PROCEDURE BUROCRATICHE E AMMINISTRATIVE	3. UNIFICARE I SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI A LIVELLO INFORMATICO 4. UNIFICARE I REGOLAMENTI COMUNALI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E LE FUNZIONI ASSOCIATE
ABITARE NEL MEDIO FRIULI	VALORIZZARE CENTRI STORICI E BORGHI RURALI DEL MEDIO FRIULI	1. FACILITARE IL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO STORICO PER LA RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI 2. QUALIFICARE GLI SPAZI PUBBLICI ANCHE IN FUNZIONE DELLA VIVACITÀ COMMERCIALE E DELL'ATTRATTIVITÀ
	QUALIFICARE E POTENZIARE I SERVIZI AI RESIDENTI	3. PUNTARE SULLA QUALIFICAZIONE ENERGETICA E L'ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI, CON PRIORITÀ ALLE SCUOLE 4. REALIZZAZIONE DI NUOVI SERVIZI DI VALENZA COMPrensoriaLE 5. RIDURRE IMPATTI AMBIENTALI DEI COMUNI E OTTENERE RISPARMI DELLA BOLLETTA ENERGETICA ATTRAVERSO L'ADEGUAMENTO DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

	MIGLIORARE I SERVIZI E LE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	<ol style="list-style-type: none"> 6. NUOVE ROTATORIE PER MIGLIORARE SICUREZZA E FRUIBILITÀ DELLE INFRASTRUTTURE 7. RIQUALIFICARE E MIGLIORARE LA SICUREZZA DI ASSI STRADALI PRIMARI 8. RAFFORZARE E COMPLETARE I COLLEGAMENTI VELOCI CICLABILI ANCHE SOVRACOMUNALI 9. FAVORIRE GLI SPOSTAMENTI SU FERRO, QUALIFICANDO LE STAZIONI E CREANDO NODI INTERMODALI ANCHE IN PROSPETTIVA DI UN SERVIZIO DI METROPOLITANA DI SUPERFICIE
INTRAPRENDERE NEL MEDIO FRIULI	VALORIZZARE L'AGRICOLTURA E LE PRODUZIONI LOCALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. PUNTARE AD UN'AGRICOLTURA DI QUALITÀ, INCENTIVANDO LE FILIERE CORTE 2. MIGLIORARE LA GESTIONE AMBIENTALE DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE
	MIGLIORARE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO	<ol style="list-style-type: none"> 3. INCENTIVARE L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITÀ DI TERZIARIO AVANZATO 4. MIGLIORARE LE INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELLE ATTIVITÀ ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI PRESENTI
SOGGIORNARE NEL MEDIO FRIULI	IMPLEMENTARE LA RETE CICLABILE DI FRUIZIONE DEL TERRITORIO, COLLEGANDOSI ALLE RETI DI "LUNGA PERCORRENZA"	<ol style="list-style-type: none"> 1. COLLEGARE VILLA MANIN ALLA CICLABILE ALPE ADRIA 2. REALIZZARE LA CICLOVIA-IPPOVIA DEL TAGLIAMENTO 3. REALIZZARE L' ANELLO CICLABILE DELLE VILLE VENETE E DELLE RISORGIVE 4. REALIZZARE L' ANELLO CICLABILE DEI CASTELLIERI: IMPLEMENTO DEL PROGETTO TERRE DEI PATRIARCHI
	VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE MINORE, IL PAESAGGIO E I NUMEROSI BENI AMBIENTALI	<ol style="list-style-type: none"> 5. VALORIZZARE E METTERE IN RETE LE VILLE VENETE DEL MEDIO FRIULI 6. VALORIZZARE E METTERE IN RETE I CASTELLIERI DEL MEDIO FRIULI 7. VALORIZZARE I BIOTOP E I SIC PRESENTI: IMPLEMENTO DEL PROGETTO STELLA, BOSCHI, LAGUNA

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

4 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'UTI e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

4.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'UTI ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso sulla base dell'organizzazione dei servizi la cui gestione è già stata concordata con i Comuni aderenti. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'UTI al momento non ha entrate proprie in quanto finanziata dai trasferimenti di enti pubblici. Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Entrate Tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	0,00	0,00	170.110,00	6.436.336,01	3.683,63%	6.331.204,49	6.307.404,49
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	170.110,00	6.436.336,01	3.683,63%	6.331.204,49	6.307.404,49
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	1.305,32	0%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	170.110,00	6.437.641,33	3.684,40%	6.331.204,49	6.307.404,49
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	0,00	1.125.658,16	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	273,28	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	1.125.931,44	0%	0,00	0,00

4.2.1.1 Entrate da trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte della Regione e dai Comuni aderenti finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	170.110,00	6.436.336,01	3.683,63%	6.331.204,49	6.307.404,49
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	0,00	0,00	170.110,00	6.436.336,01	3.683,63%	6.331.204,49	6.307.404,49

4.2.1.2 Entrate in c/capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storici			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	192.000,00	268.408,07	39,80%	268.408,07	268.408,07
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	0,00	0,00	192.000,00	268.408,07	39,80%	268.408,07	268.408,07

4.2.1.3 Entrate da anticipazione di cassa

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. Non si prevede di accedere ad anticipazioni.

Tipologie	Trend storici			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

4.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'UTI, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

4.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2017	2018	2019
------------------------------------	------	------	------

Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	1.125.658,16	-	-
Fondo pluriennale vincolato	1.578,60	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	6.436.336,01	6.331.204,49	6.307.404,49
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	268.408,07	268.408,07	268.408,07
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	267.000,00	325.000,00	377.000,00
TOTALE Entrate	8.098.980,84	6.924.612,56	6.952.812,56

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	6.432.641,33	6.331.204,49	6.307.404,49
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.399.339,51	268.408,07	268.408,07
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	267.000,00	325.000,00	377.000,00
TOTALE Spese	8.098.980,84	6.924.612,56	6.952.812,56

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

4.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una

propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2017/2019	Spese previste 2017/2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	1.106.702,63	1.106.702,63
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	1.074.836,16	1.074.836,16
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	17.767.465,23	17.767.465,23
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	111.174,77	111.174,77
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	805.224,21	805.224,21
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	142.002,96	142.002,96
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	969.000,00	969.000,00

4.3.3 Analisi quantitativa delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	379.863,51	354.771,92	330.971,92	1.065.607,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	41.095,28	0,00	0,00	41.095,28
TOTALE Spese Missione	420.958,79	354.771,92	330.971,92	1.106.702,63

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	18.500,00	11.500,00	11.500,00	41.500,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	113.191,87	110.288,00	110.288,00	333.767,87
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	72.940,60	65.018,00	65.218,00	203.176,60
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	7.830,00	1.800,00	1.800,00	11.430,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	58.915,42	49.642,14	49.642,14	158.199,70
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	109.882,00	112.381,78	88.381,78	310.645,56
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	29.698,90	4.142,00	4.142,00	37.982,90
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	420.958,79	354.771,92	330.971,92	1.106.702,63

MISSIONE 02 - Giustizia

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
--------------------------------	------	------	------	------

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,000,000,00	0,00	0,000,000,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00

e attività culturali

Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00
---	------	------	------	------

TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------	------

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
---	------	------	------	--------

TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
-----------------------	------	------	------	------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
--	------	------	------	--------

Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------	------

Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
-------------------------------	------	------	------	------

TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------	------

MISSIONE 07 - Turismo

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
---	------	------	------	--------

TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
-----------------------	------	------	------	------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
--	------	------	------	--------

Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
---	------	------	------	------

TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
------------------------------	------	------	------	------

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
---	------	------	------	--------

Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.074.836,16	0,00	0,00	1.074.836,16
------------------------------------	--------------	------	------	--------------

TOTALE Spese Missione	1.074.836,16	0,00	0,00	1.074.836,16
-----------------------	--------------	------	------	--------------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
--	------	------	------	--------

Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del	1.074.836,16	0,00	0,00	1.074.836,16
---	--------------	------	------	--------------

territorio

Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------	------

TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.074.836,16	0,00	0,00	1.074.836,16
--	---------------------	-------------	-------------	---------------------

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e	0,00	0,00	0,00	0,00

recupero ambientale

Totale Programma 03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
-------------------------------	------	------	------	------

Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
---	------	------	------	------

Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
---	------	------	------	------

Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
---	------	------	------	------

Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------	------

Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
---	------	------	------	------

TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
--	-------------	-------------	-------------	-------------

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
---	-------------	-------------	-------------	-------------

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.922.488,41	5.922.488,41	5.922.488,41	17.767.465,23
TOTALE Spese Missione	5.922.488,41	5.922.488,41	5.922.488,41	17.767.465,23

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	110.031,70	110.031,70	110.031,70	330.095,10
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	189.928,00	189.928,00	189.928,00	569.784,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	1.076.260,33	1.076.260,33	1.076.260,33	3.228.780,99
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	89.853,79	89.853,79	89.853,79	269.561,37
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	324.540,00	324.540,00	324.540,00	973.620,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	4.074.934,59	4.074.934,59	4.074.934,59	12.224.803,77
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	56.940,00	56.940,00	56.940,00	170.820,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e	0,00	0,00	0,00	0,00

cimiteriale

TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.922.488,41	5.922.488,41	5.922.488,41	17.767.465,23
MISSIONE 13 - Tutela della salute				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	28.286,45	33.944,16	33.944,16	96.174,77
Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
TOTALE Spese Missione	43.286,45	33.944,16	33.944,16	111.174,77

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	43.286,45	33.944,16	33.944,16	111.174,77
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	43.286,45	33.944,16	33.944,16	111.174,77
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------	------

Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------	------

TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
---	-------------	-------------	-------------	-------------

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 2 - Spese in conto capitale	268.408,07	268.408,07	268.408,07	805.224,21
TOTALE Spese Missione	268.408,07	268.408,07	268.408,07	805.224,21

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	268.408,07	268.408,07	268.408,07	805.224,21
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
268.408,07 268.408,07 268.408,07 805.224,21

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
0,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
---	------	------	------	--------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
0,00 0,000,000,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TITOLO 1 - Spese correnti	102.002,96	20.000,00	20.000,00	142.002,96
TOTALE Spese Missione	102.002,96	20.000,00	20.000,00	142.002,96

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	102.002,96	20.000,00	20.000,00	142.002,96
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	102.002,96	20.000,00	20.000,00	142.002,96

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	267.000,00	325.000,00	377.000,00	969.000,00
TOTALE Spese Missione	267.000,00	325.000,00	377.000,00	969.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	267.000,00	325.000,00	377.000,00	969.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	267.000,00	325.000,00	377.000,00	969.000,00

4.3.4 Analisi descrittiva delle Missioni e dei Programmi finanziati in bilancio

MISSIONE 1 SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

STRUTTURARE GLI UFFICI DI STAFF DELL'UNIONE

Azioni:

- Procedure di assunzione di nuovo personale da adibire all'Area finanziaria e affari generali
- Adeguamento dei locali, siti a Basiliano presso Villa Zamparo e adibiti ad uffici dell'Unione
- Acquisto automezzo per garantire gli interventi della dipendente addetta all'Ufficio Informatico dell'Unione
- Avvio della gestione associata dei servizi finanziari tra i Comuni aderenti all'Unione
- Formazione del personale dipendente
- Utilizzo capillare delle tecnologie informatiche come risorsa per migliorare i processi ed i servizi dell'Amministrazione
- Diffusione di software open-source nella PA
- Progressivo adeguamento dei terminali e delle centrali telefoniche alla tecnologia VOIP

Soggetto attuatore:

Segretario dell'Unione, Responsabile dell'Area finanziaria

Risorse:

Bilancio proprio

AVVIARE MISURE CHE CONSENTANO LA PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO

Azioni:

- Informatizzazione della PA. Accrescimento interattività del portale web dell'Unione per favorire un migliore accesso alle informazioni ed ai servizi (es. SUAP, Ufficio Programmazione Europea, Catasto)

Soggetto attuatore:

Segretario dell'Unione, Responsabile dell'Area finanziaria

Risorse:

Bilancio proprio

MISSIONE 8

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTALE

COSTRUIRE UN DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE DEL MEDIOFRIULI

Azioni:

La materia specifica non è di competenza dell'Unione, tuttavia, avendo avviato l'Ufficio unico di programmazione europea si ritiene che l'UTI Mediofriuli possa operare per conto dei Comuni aderenti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo oggetto della Missione

- Progettazione e costruzione del Distretto di Economia solidale del Mediofriuli che comprende iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio storico, ambientale e culturale del territorio
- Tutela e promozione della ruralità.
- Redazione di un Regolamento di polizia rurale unico per tutti i Comuni del Mediofriuli

Soggetto attuatore:

Segretario dell'Unione, Ufficio Programmazione europea, Uffici tecnici comunali in convenzione con l'Unione

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali e/o Fondi europei. Convenzioni con Enti terzi

MISSIONE 12

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

GARANTIRE GLI STANDARD QUALITATIVI DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI NEL MEDIOFRIULI

Azioni:

- Coordinamento con l'ASP Daniele Moro per garantire i servizi attualmente erogati, implementarli ove necessario e prevedere nuovi interventi
- Monitorare le criticità di natura sociale presenti sul territorio del Mediofriuli
- Collaborare con l'Azienda Sanitaria 3 per le azioni di politica socio sanitaria e sanitaria sul territorio coperto dal Distretto di Codroipo

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e ASP Daniele Moro di Codroipo

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

PROMUOVERE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA PREVENZIONE

Azioni:

- Collaborare con l'Azienda Sanitaria 3 per le azioni di politica socio sanitaria e sanitaria sul territorio coperto dal Distretto di Codroipo

Soggetto attuatore:

Assemblea dell'Unione, ASP Daniele Moro e ASS nr. 3

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

COSTRUIRE UN DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE DEL MEDIOFRIULI

Azioni:

La materia specifica non è di competenza dell'Unione, tuttavia, avendo avviato l'Ufficio unico di programmazione europea si ritiene che l'UTI Mediofriuli possa operare per conto dei Comuni aderenti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo oggetto della Missione

- Progettazione e costruzione del Distretto di Economia solidale del Mediofriuli che comprende iniziative volte alla promozione economica del settore agricolo e turistico del territorio

Soggetto attuatore:

Segretario dell'Unione, Ufficio Programmazione europea, Uffici tecnici comunali in convenzione con l'Unione

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali e/o Fondi europei. Convenzioni con Enti terzi

MISSIONE 16 AGRICOLTURA E PESCA

COSTRUIRE UN DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE DEL MEDIOFRIULI

Azioni:

La materia specifica non è di competenza dell'Unione, tuttavia, avendo avviato l'Ufficio unico di programmazione europea si ritiene che l'UTI Mediofriuli possa operare per conto dei Comuni aderenti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo oggetto della Missione

- Progettazione e costruzione del Distretto di Economia solidale del Mediofriuli che comprende iniziative volte alla promozione economica del settore agricolo e turistico del territorio

Soggetto attuatore:

Segretario dell'Unione, Ufficio Programmazione europea, Uffici tecnici comunali in convenzione con l'Unione

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali e/o Fondi europei. Convenzioni con Enti terzi

Il Presidente dell'UTI Medio Friuli

Il Responsabile Finanziario dell'UTI Medio Friuli

Basiliano, _____